



ELECTRONIC & ACUSMONIUM

6 serate tematiche

febbraio – giugno 2013

Il ciclo "Electronic & Acusmonium" si apre l'11 febbraio con un'inaugurazione singolare: la proiezione, per la prima volta con l'acusmonium, del film ***2001: Odissea nello spazio*** di Stanley Kubrick.

Questo inizio piuttosto insolito intende presentare il ciclo di musica elettronica sotto una nuova veste, non tanto come una serie di concerti per far scoprire alcune novità della scena musicale internazionale, quanto la proposta di un itinerario di ascolto integrato alla riflessione sul problematico rapporto tra l'uomo e la tecnologia, sul destino dell'uomo.

Da gennaio a giugno il ciclo comprende 6 date. Oltre a due appuntamenti di Cin'Acusmonium (l'11 febbraio con Kubrick e il 27 maggio con *Koyaanisqatsi* di Godfrey Reggio) ci saranno quattro serate di musica elettronica:

- lunedì 4 marzo, ***Paesaggi hyper-urban & Utopie Ambientali*** con musiche di Burial e Monolake;

- mercoledì 13 marzo, ***Giorni di gioventù***, novità: sonorizzazione elettronica del primo film muto conservato di Yasujirō Ozu realizzata dal compositore spagnolo **Alberto Carretero**;

- lunedì 22 aprile, ***Quadrilatero, musica a quattro dimensioni***, serata in quattro parti, musiche di Luigi Ceccarelli, Carmine Emanuele Cella, Giuseppe Ielasi, Riccardo Nova, Massimiliano Viel, con Mario Marzi al sassofono, Sincronie e Otolab



- lunedì 17 giugno, **Notte acusmatica**, festa della musica elettronica con una nuova produzione del Gruppo Phonologia in omaggio a Tarkovskij e opere di Bernard Parmégiani, Giovanni Cospito e Alexandre Yterce.

CALENDARIO

Lunedì 11 Febbraio 2013, Auditorium San Fedele (via Hoepli 3/b)

DOPPIA PROIEZIONE: ore 18.00 e 21.00

CIN'ACUSMONIUM 1 / 2001: Odissea nello spazio (1968) di Stanley Kubrick

Proiezione acusmatica dell'originale *soundtrack* a cura di Giovanni Cospito e Dante Tanzi

Biglietti: € 5 / € 8

A 45 anni dalla sua realizzazione, la Fondazione Culturale San Fedele celebra il capolavoro di Kubrick con una doppia proiezione straordinaria della copia restaurata e in lingua originale (sottotitoli in italiano) del film, aggiudicatosi il Premio Oscar per gli effetti speciali nel 1969, anno in cui, 'dopo' Kubrick, l'uomo riuscì realmente ad approdare sulla Luna. Pensato sin dal 1964, il film riflette sul rapporto dell'uomo con la tecnologia, ma in maniera metafisica: «ognuno è libero di speculare a suo gusto sul significato filosofico e allegorico del film. Io ho cercato di rappresentare un'esperienza visiva, che aggiri la comprensione per penetrare con il suo contenuto emotivo direttamente nell'inconscio» (S. Kubrick).



Lunedì 4 marzo, Auditorium San Fedele (via Hoepli 3/b), ore 21.00

PAESAGGI URBANI & UTOPIE AMBIENTALI / *Untrue* di Burial & *Gobi* di Monolake

Elaborazione video di **Andrew Quinn**

Proiezione acusmatica a cura di Giovanni Cospito e Dante Tanzi

Biglietti: € 5 / € 8

La scena del Garage Dubstep, trasfigurata e portata all'esplosione dall'universo sonoro di Burial: scorci musicali urbani, carichi di una struggente malinconia, ma al tempo stesso intensi 'campi di memoria' in cui risuonano alcuni scheletri sonori della *Pop music* degli ultimi 20 anni. Impressionante pannello sonoro di 36 minuti, dai toni caldi e in netto contrasto con le schegge di Burial è, invece, *Gobi. The desert*, capolavoro della produzione *ambient* di Monolake, che acquista una forza inedita mediante la diffusione acusmatica.

Lunedì 13 marzo Auditorium San Fedele (via Hoepli 3/b), ore 20.30

CINEMA MUTO & ELECTRONIC / *Giorni di gioventù (1929)* di Yasujirō Ozu

Cinepartitura elettronica di **Alberto Carretero** (commissione di San Fedele Musica)

Proiezione acusmatica in ottofonia a cura di Giovanni Cospito e Dante Tanzi

Biglietti: € 4 / € 7



Serata-scoperta, non solo del primo lungometraggio, ma anche del primo film sopravvissuto di Yasujirō Ozu, allora venticinquenne. Protagonisti della commedia sono due studenti della Tokio degli anni '20, uno più scaltro, l'altro piuttosto impacciato. Entrambi si invaghiscono, uno all'oscuro dell'altro, della stessa ragazza. Visivamente, il film è assai diverso dalle pellicole mute americane ed europee, nelle quali l'espressività e i volti degli attori veicolavano tutte le emozioni e la narrazione stessa. Qui, invece, a volte si ha l'impressione di trovarsi di fronte a un film sonoro del quale è andato perso l'audio, tanto la recitazione è realistica. La sonorizzazione è un lavoro di musica elettronica di Alberto Carretero che rielabora musiche pianistiche di Debussy registrate negli anni Trenta.

**Lunedì 22 aprile, Auditorium San Fedele (via Hoepli 3/b),
ore 21.00**

QUADRILATERO / *Musiche a 4 dimensioni*

Musiche acusmatiche, Live electronics & Video-Art

Mario Marzi, sassofonista. Proiezioni acusmatiche a cura di: Giovanni Cospito, Giuseppe Ielasi, Massimo Viel. Elaborazione video a cura di Otolab

Biglietti: € 5 / € 7

In programma: *Improvviso statico* per sassofono & live electronics di Carmine Emanuele Cella e *Neuromante* per sassofono contralto e nastro magnetico di Luigi Ceccarelli (Mario Marzi, solista); composizioni acusmatiche di Giuseppe Ielasi (*Laptop project*), Massimiliano Viel &



Riccardo Nova (*Incroci e proiezioni*); *video-art* con il laboratorio Otolab (*Percezioni instabili*).

2 PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE

Massimiliano Viel

Titolo: Crossing

Durata: 15' ca.

Tecnica: file audio stereo da essere spazializzato su Acusmonium

"Crossing" è uno studio sulla polifonia elevata, qui rappresentata dall'immagine di un ammasso globulare ("cluster"), una sorta di mini-galassia sferica composta da centinaia di migliaia di stelle. In questo brano l'ascoltatore viene immerso in un cluster fittizio composto da 36 tra le stelle più brillanti che sono visibili dalla Terra, le quali diventano altrettante voci di una polifonia immersiva. I segnali emessi da queste stelle/voci si intrecciano creando e disfacendo dialoghi come in un rito proveniente da un mondo lontanissimo e antichissimo in cui noi siamo spettatori. I materiali di "Crossing" sono stati realizzati con il sintetizzatore analogico Leploop.

Riccardo Nova

Titolo: Nineteen Mantras remix

Durata: 11' ca.

Tecnica: file audio stereo da essere spazializzato su Acusmonium

"Nineteen mantras remix" è un estratto del finale di Nineteen Mantras (opera Video/coreografica eseguita in prima nel gennaio 2012 all'Auditorium Parco della musica di Roma con regia di Giorgio Barberio



Corsetti , coreografia di Shantala Shivalingappa e musiche di Riccardo Nova) che ho remixato per questa occasione pensando in particolare alla possibilita' dell'acousmonium di distribuire nello spazio lo spettro timbrico. Ho utilizzato un sistema di intonazioni "giuste" con limite 19 che divide l'ottava (2:1) in 99 parti non equabili.

Lunedì 27 maggio, Auditorium San Fedele, via Hoepli 3/b

DOPPIA PROIEZIONE: ore 18.00 e 21.00

CIN'ACUSMONIUM 2 / *Koyaanisqatsi* (1982) di Godfrey Reggio

Colonna sonora di **Philip Glass**

Biglietti: € 5 / € 8

Koyaanisqatsi è un'opera che si fonda in maniera esclusiva su un costante contrappunto fra due elementi linguistici utilizzati in stretta correlazione: immagini e suoni musicali, immagini della natura e urbane si alternano, a velocità accelerata o rallentata Attraverso essi si realizza, lungo un arco temporale di circa 81', una solida struttura narrativa dai contenuti fortemente critici nei confronti del modello di sviluppo delle società occidentali.

Irraccontabile, un film senza parole nel quale ogni immagine acquista valore in sé e dove un ruolo fondamentale è svolto dalla colonna sonora, curata dal musicista minimalista Philip Glass. Il titolo è una parola mutuata dalla lingua indiana Hopi e vuol dire «la vita senza equilibrio».



**Lunedì 17 giugno, Auditorium San Fedele, via Hoepli 3/b,
ore 21.00**

NOTTE ACUSMATICA / *Omaggio a Tarkovskij*

Biglietti : € 5 / € 7

Musiche acusmatiche di Giovanni Cospito, Bernard Parmegiani, Alexandre Yterce, Éole (collectif de musique activ) e un inedito 'omaggio a Tarkovskij' dei giovani compositori finalisti del "Premio Phonologia 2013" di San Fedele Musica.